

# *Ma che storia è?*



**PROPOSTE DIDATTICHE**

**per l'anno scolastico 2025-2026**



## SOMMARIO

|                                                                                      |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| PRESENTAZIONE .....                                                                  | p. 5  |
| INFORMAZIONI .....                                                                   | p. 7  |
| NOVITÀ .....                                                                         | p. 8  |
| ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE .....                                                      | p. 11 |
| PROPOSTE PER GLI STUDENTI .....                                                      | p. 13 |
| Per tutte le scuole .....                                                            | p. 14 |
| Per le scuole primarie<br>e secondarie di primo grado .....                          | p. 21 |
| Per le scuole secondarie<br>di primo e secondo grado .....                           | p. 24 |
| Per le scuole secondarie<br>di secondo grado .....                                   | p. 31 |
| PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) .....                                    | P. 33 |
| PROPOSTE PER GLI ADULTI .....                                                        | p. 34 |
| XXIII SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO<br>E DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO ..... | p. 35 |



## **PRESENTAZIONE**

L'archivio appartiene alla comunità che lo ha prodotto nel corso di attività sociali, economiche, culturali, familiari. Per l'archivista collaborare con la scuola è un'opportunità speciale per valorizzare sul territorio un bene culturale poco fruibile ma che per la sua natura è patrimonio di tutti.

Dagli anni Ottanta, l'Archivio di Stato di Piacenza porta avanti sia la didattica dell'archivio sia la didattica in archivio, offrendo agli studenti, ma anche agli insegnanti e a gruppi di adulti, la possibilità di lavorare sui documenti per avvicinarsi alle corrette metodologie storiche.

I laboratori costituiscono un momento di riflessione e di sperimentazione per i docenti, gli alunni e le istituzioni culturali cittadine, ma soprattutto, attraverso lo studio della storia locale e l'uso di nuovi linguaggi, arricchiscono la cultura di ogni cittadino.

Alla varietà delle proposte e alla buona riuscita della nostra attività didattica contribuisce senz'altro il fatto che l'Archivio di Stato è l'archivio della città; infatti, tutti i maggiori fondi documentari delle istituzioni di Piacenza e di alcune delle più antiche famiglie del territorio sono conservati qui. Inoltre, la collaborazione con altri archivi cittadini permette inoltre di inventare e proporre percorsi unici.

Con gli anni il Piano dell'Offerta Formativa è diventato uno strumento insostituibile per canalizzare la richiesta di collaborazione o di consulenza che viene dagli insegnanti interessati a intraprendere il complesso ma stimolante percorso di avvicinamento alle fonti documentarie.

In tutti questi anni l'offerta si è ampliata e dai "pionieri" degli anni Ottanta si è passati alla presenza quotidiana di classi in archivio. Alcuni studenti di allora sono oggi insegnanti e archivisti. La passione e il metodo non sono cambiati. L'educazione alla creatività, il principio di inclusione di tutti gli alunni e il rigore scientifico continuano ad ispirarci.

Grazie alla collaborazione di tutto il personale dell'Istituto, tutte le attività didattiche sono modulabili in base alle richieste degli insegnanti e sono completamente gratuite.

Un sincero e doveroso ringraziamento va agli studenti e agli insegnanti che in tutti questi anni hanno collaborato con noi.

Lo scorso anno scolastico, come da diversi anni, i risultati hanno superato le aspettative; le presenze in Archivio sono state oltre 1500, dagli alunni della primaria agli studenti universitari. A loro è dedicato il POF, perché senza di loro non esisterebbe.

Anna Riva  
Direttore  
dell'Archivio di Stato di Piacenza

## INFORMAZIONI

ISTITUZIONE: Archivio di Stato di Piacenza

INDIRIZZO: Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29121 Piacenza

SITO WEB: [archiviodistatopiacenza.cultura.gov.it](http://archiviodistatopiacenza.cultura.gov.it)

E-MAIL: [as-pc.salastudio@cultura.gov.it](mailto:as-pc.salastudio@cultura.gov.it)

TELEFONO (per informazioni e prenotazioni): 0523338521

RESPONSABILE E COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Anna Riva

COLLABORATORI: Vincenzo Latronico, Patrizia Anselmi, Sara Fava, Camilla Poloni, Arianna Bonè, Paola G. Agostinelli

ORARI: lunedì, martedì, venerdì 9.00-13.00  
mercoledì-giovedì 9.00-16.00

N.B. Gli orari dell'attività didattica potranno subire modifiche in base alle esigenze dell'Istituto e alla disponibilità dei singoli operatori.

# N O V I T À

## ❖ MOSTRA "*MEDIOEVO RICICLATO*"

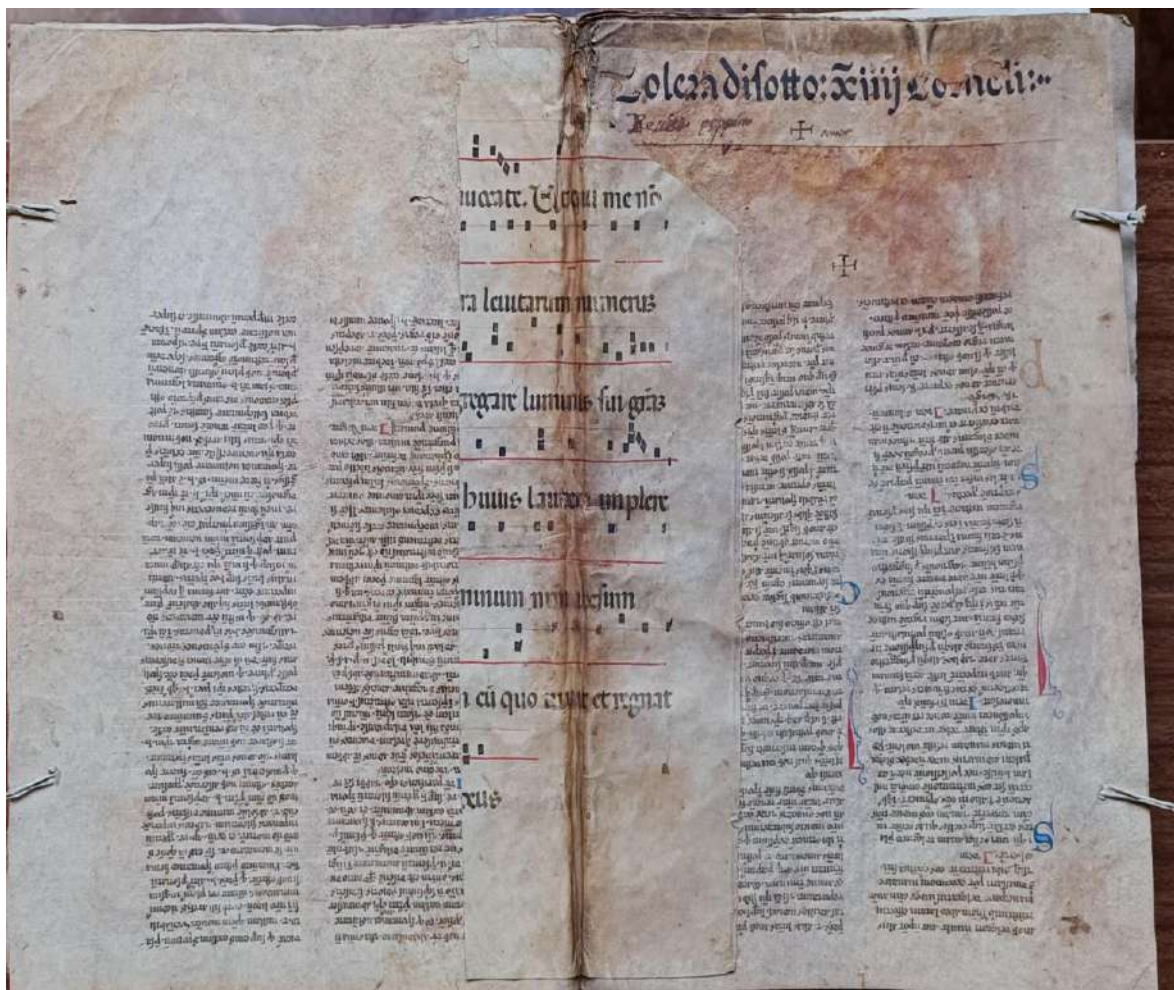
La mostra nasce dal desiderio di restituire al pubblico frammenti dimenticati della storia di Piacenza e del territorio di Piacenza, e non solo. Si tratta di documenti rimasti celati e dimenticati per secoli tra i materiali di riciclo che hanno assolto la funzione di coperte di legatura e carte di guardia di manoscritti conservati in vari fondi dell'Archivio di Stato di Piacenza.

Frammenti di manoscritti liturgici, giuridici, filosofici, soprattutto nel XVI secolo, con la diffusione del libro a stampa, sono stati utilizzati come coperte di registri amministrativi o filze di notai.

Attraverso questi materiali di reimpiego, riflettiamo sulle pratiche medievali di scarto e di riciclo dei supporti scrittori - perché certi documenti sono stati smembrati, chi ha deciso di riutilizzarli e in quali contesti - e sulle possibilità offerte oggi dalle loro analisi, restauro e valorizzazione.

ORARI DI APERTURA: lunedì-venerdì 9.00-13.00; mercoledì-giovedì 9.00-17.00.

VISITE GUIDATE GRATUITE SU APPUNTAMENTO PER GRUPPI E ASSOCIAZIONI





## ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE





## PROPOSTE PER GLI STUDENTI

In questa sezione è raccolta l'offerta didattica diretta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2025-2026.

L'offerta è molto articolata, dalle visite guidate ai laboratori didattici di un solo appuntamento, a percorsi per tutto l'anno scolastico.

È anche possibile, a richiesta e con largo anticipo, concordare approfondimenti e lezioni su particolari temi da effettuare sia in classe sia presso l'Archivio di Stato.



## PER TUTTE LE SCUOLE

### ❖ *Visite guidate all'Archivio*

Il percorso costituisce la visita standard all'Archivio di Stato attraverso la presentazione dei suoi fondi più significativi.

La visita comincia dal concetto d'archivio attraverso le casse delle prime raccolte documentarie per arrivare agli archivi di famiglia del Settecento, di cui, in due casi, si conservano ancora gli armadi originari. Gli studenti hanno la possibilità di toccare con mano le carte antiche e i documenti in pergamena e vedere le scritture dei secoli passati, dal X secolo all'Ottocento. Si prosegue poi nel caveau e nei depositi per focalizzare l'attenzione su alcuni documenti "esemplari" quali il *liber iurium* del Comune, il cosiddetto *Registrum Magnum*, il *Liber Dominici* con gli statuti cittadini del Trecento, i sigilli, le mappe del catasto napoleonico.

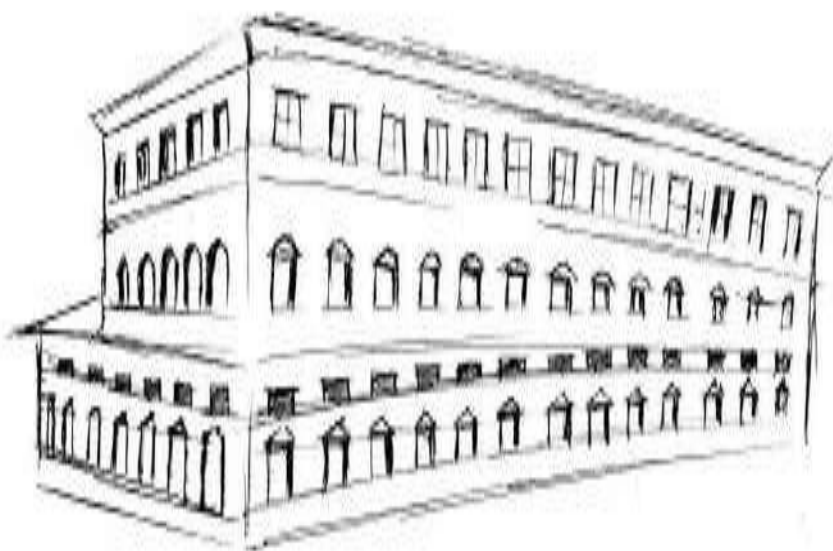
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta è possibile costruire percorsi *ad hoc* per le singole classi con approfondimenti mirati.



### ❖ Laboratorio "IMAGO TERRAE"

Dal Medioevo alla prima Età moderna il territorio della Pianura padana è rimasto pressoché invariato e le città e i paesi erano perlopiù ancora chiusi fra le mura. Dal XVII secolo, e soprattutto dal XIX, il paesaggio si è continuamente modificato per arrivare a quello attuale.

Partendo dal *Registrum Magnum* del Comune di età medioevale si ricostruisce il paesaggio agrario e urbano dell'età di mezzo. Attraverso gli *Estimi Farnesiani*, invece, si esamina il territorio di una località del piacentino nel secolo XVI per poi passare al confronto con il catasto Napoleonico della prima metà del sec. XIX. Per alcune località è possibile avvalersi anche di cabrei e mappe degli archivi delle famiglie che per secoli sono state presenti in quei luoghi. Un approfondimento è dedicato alla città di Piacenza.

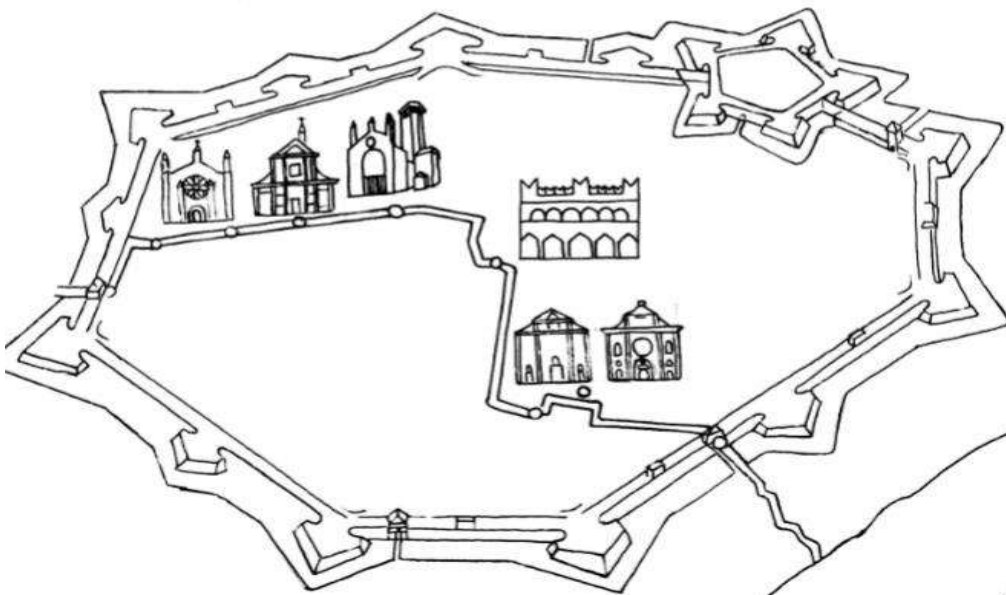
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta è possibile lavorare su singole località o su particolari tematiche (la forma della città, il Po e i corsi d'acqua, le vie urbane, i giardini, i castelli, i rivi, i mulini ecc.)



❖ **LABORATORIO "CARTE". Le fonti iconografiche nell'Archivio di Stato di Piacenza"**

Il documento in quanto fonte è anche una «testimonianza di qualunque genere che appartenendo a un dato ambiente o periodo o civiltà, ne è espressione e in qualche modo lo rappresenta e consente di conoscerlo». Le immagini conservate nei vari fondi archivistici, qualunque sia la loro natura (fotografia, disegno, miniatura, ecc.), non sono solo semplici illustrazioni limitate alla valenza estetica, ma possono essere analizzate come espressione e testimonianza della società e della cultura di un determinato contesto, con le proprie motivazioni, i costumi, le paure e le aspirazioni.

Il laboratorio presenta varie tipologie di fonti iconografiche nelle diverse peculiarità estetiche e materiche come "oggetti d'arte" e contestualmente, con la comprensione delle diverse valenze e funzioni assunte nel tempo dalle immagini.

Attraverso l'esame dei documenti iconografici presenti negli archivi notarili medievali, negli Estimi Farnesiani e negli archivi delle famiglie nobili di età moderna, negli archivi pubblici ottocenteschi fino ai manifesti e alle fotografie novecentesche il percorso affronta le varie tipologie di immagini conservate in Archivio di Stato e la loro evoluzione dal Medioevo ai giorni nostri.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

❖ **N.B.** A richiesta è possibile personalizzare il progetto, scegliendo un tema di particolare interesse della classe o inerente il programma scolastico.

❖ **Laboratorio "Nati e abbandonati. Storie di bambini". Percorso tra i documenti del Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza dell'Ottocento**

Dei bambini rimangono poche tracce negli archivi che, di solito, conservano le carte che testimoniano l'attività degli adulti.

L'archivio del Brefotrofio raccoglie, tra l'altro, le pratiche degli esposti e dei segni di riconoscimento dei tanti, troppi bambini che nei secoli passati venivano abbandonati o perché nati fuori dal matrimonio o per l'estrema povertà delle famiglie.

Attraverso lo studio di questi documenti, a diversi livelli, gli studenti potranno immergersi in un fenomeno che sembra, ormai, lontanissimo.

A seconda della classe frequentata gli studenti potranno impegnarsi in un laboratorio di scrittura creativa o in una ricerca storica di tipo quantitativo.

Il laboratorio di scrittura creativa è strutturato nel seguente modo:

1. *Per gli insegnanti e gli studenti*

- a. Visita guidata all'Archivio di Stato con visione diretta del fondo Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza e approfondimento del tema dell'abbandono nella Piacenza Ducale (secoli XVIII-XIX).
- b. Esame dei registri
- c. Selezione dei materiali

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

2. *Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie*

In Archivio verranno presentati documenti relativi al Brefotrofio dell'Ottocento (registri, pratiche degli esposti, segni di riconoscimento) e verranno scelti alcuni casi. Verranno esaminati i documenti relativi a due o tre bambini e poi, partendo dai dati certi dei documenti (luogo, data e motivo dell'abbandono) gli

studenti dovranno inventare, scrivere e illustrare la storia di questi bambini.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato  
8 h in classe

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

### 3. *Per gli studenti delle scuole superiori*

Agli studenti delle scuole superiori viene proposta una ricerca di tipo quantitativo sui registri degli esposti. Quanti bambini vengono abbandonati e perché?

Si consiglia, inoltre, la lettura del racconto *Lavinia fuggita* di Anna Banti e del romanzo *Stabat mater* di Tiziano Scarpa, nonché *Lucietta Organista di Vivaldi* di Federico Maria Sardelli che vedono protagoniste due giovani esposte di Santa Maria della Pietà di Venezia.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: un pomeriggio a settimana in Archivio di Stato  
10 h in classe

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** È prevista una uscita didattica presso l'Ospedale Civile di Piacenza dove, in collaborazione con il personale dell'AUSL, sarà possibile visitare i luoghi dell'abbandono: la ruota, i locali dell'ex brefotrofio, la vecchia entrata. Alcune classi hanno effettuato anche una visita al Brefotrofio di Santa Maria della Pietà di Venezia per conoscere una diversa realtà di accoglienza dell'infanzia abbandonata.



## ❖ **LABORATORIO "CARTE DA CUCINA" Perché mangiamo così**

Il laboratorio vuole avvicinare gli studenti alle fonti per la storia dell'alimentazione per scoprire gli usi alimentari del nostro territorio e l'origine dei piatti più tipici della cucina piacentina.

Le liste di spesa dei conventi medioevali, gli statuti trecenteschi, gli inventari delle famiglie piacentine saranno la base dell'attività didattica.

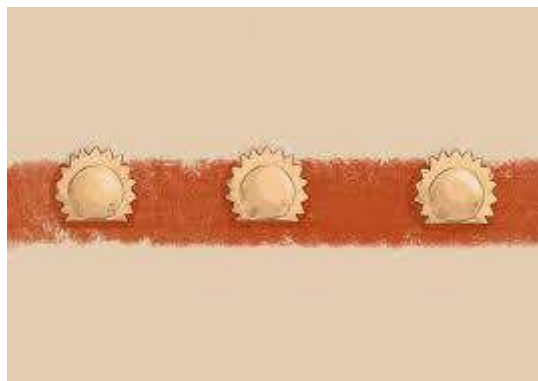
Il confronto con la cronaca trecentesca di Michele Mussi sugli usi e costumi dei piacentini permetterà agli studenti di capire come gli ingredienti reperibili sui mercati cittadini finivano sulle tavole dei piacentini.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



**PER LE SCUOLE PRIMARIE  
E SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

❖ ***Laboratorio "I misteri della scrittura"***

Il laboratorio affronta la storia dell'alfabeto, della scrittura e degli strumenti scrittorii; gli studenti imparano a scrivere come ad Atene o a Pompei sugli ostraka e sulle tavolette cerate. È possibile, inoltre, scrivere una lettera con la penna d'oca e chiuderla con la ceralacca e il sigillo impresso. Si imparerà anche a scrivere con il pennino e la falsariga.

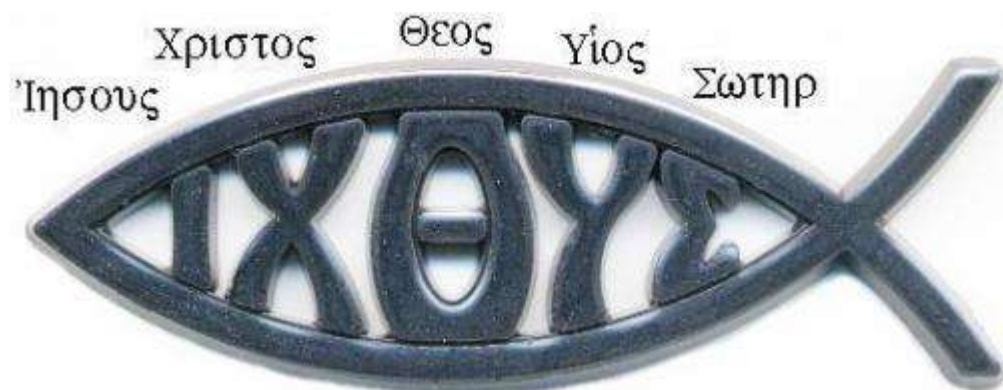
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

Per gli insegnanti è a disposizione il quaderno didattico *I misteri della scrittura*, da ritirare in Archivio prima del laboratorio.



### ❖ **Laboratorio "Dal foglio alla trincea"**

L'idea del laboratorio nasce dal lavoro di ricerca e valorizzazione della serie dei Ruoli Matricolari del fondo del *Distretto Militare di Piacenza e Parma*, che l'Archivio di Stato sta portando avanti dal 2011. Il foglio matricolare fornisce, oltre ai dati anagrafici, alla descrizione fisica e all'alfabetizzazione notizie relative alla chiamata alle armi, all'inquadramento, agli spostamenti, alle azioni di guerra, alle eventuali decorazioni, ferite, malattie, prigionia diserzione ecc. Il laboratorio intende far leggere e decodificare la fonte agli studenti e far conoscere le tappe della vita militare dei soldati e degli ufficiali di truppa. Oltre ai ruoli matricolari verranno analizzati oggetti d'epoca e cimeli di militari della Grande Guerra con l'ausilio di filmati d'epoca e spezzoni di film (*Uomini contro*, *La Grande Guerra*, *La Grande illusione*).

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1 h e 30

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**N.B.** A richiesta possono essere analizzati ruoli matricolari di soldati di un determinato comune - ad es. per studiare il monumento ai caduti - o di una classe di leva - per lavori di storia quantitativa.



## PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

### ❖ **Laboratorio "FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI"**

Il laboratorio nasce dalla collaborazione con l'archivio capitolare della basilica di Sant'Antonino, che conserva, oltre al *Diplomatico* con gli atti più antichi del comune di Piacenza, le testimonianze della scuola capitolare cittadina, attiva ed estremamente vitale fino a tutto il secolo XIII.

È così possibile offrire agli studenti che si avvicinano allo studio della *Commedia*, attraverso documenti e codici originali, uno sguardo sul canone scolastico medioevale che è stato alla base della formazione culturale di Dante e di tutti gli uomini di cultura dell'età di mezzo fino a Petrarca e Boccaccio.

Frammenti di opere classiche come il *De Senectute* di Cicerone e le *Commedie* di Terenzio, ma anche strumenti della scuola medioevale come *accessus ad auctores*, *commenti* e *glosse* sono alla base di questo percorso tra storia e filologia che ci fa entrare nella cultura dell'uomo medioevale.

Sarà esaminato anche il cosiddetto "Frammento piacentino", una lirica in volgare delle origini dell'inizio del XIII secolo che è conservata nella coperta di un trattato di grammatica sulla formazione dei verbi della seconda metà o della fine del XII secolo.

Attraverso i documenti più significativi della Piacenza medioevale - dal *Registrum Magnum*, ai documenti preliminari della pace di Costanza, agli statuti cittadini si affronta la storia della città nei secoli XII-XIV.

In realtà il laboratorio copre un arco temporale più ampio rispetto alla vita di Dante (1265-1321), proprio per far scoprire agli studenti la vita politica e culturale di Piacenza nel Medioevo, una delle città più ricche e dinamiche dell'Italia padana.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato (Piacenza nel Medioevo: le fonti per la storia medioevale della città: dal *Registrum Magnum* al *Liber Dominici*);

2 h in archivio capitolare di Sant'Antonino (gli atti preliminari della Pace di Costanza del 1183; i manoscritti scolastici dei secoli IX-XIV).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



## ❖ **Laboratorio "Piacenza Pestifera"**

### **Una città nella peste del Seicento**

Il laboratorio è dedicato alla cosiddetta «peste manzoniana», la spaventosa epidemia, *calamitas calamitatum*, che imperversò attorno all'anno 1630. Il lavoro in archivio vedrà gli studenti alle prese con diverse fonti documentarie, mediate dalla lettura dei capitoli XXI e XXII dei Promessi Sposi. Verranno ricostruite le vicende della peste seicentesca a Piacenza, indagate sulle carte della *Congregazione di sanità*, l'organo deputato alla salvaguardia della salute pubblica e all'assistenza sanitaria nella città farnesiana.

Anche il nostro Ducato, infatti, fu falciato dall'epidemia e i documenti - fedeli di sanità, gride, atti di processi - ne dimostrano la gravità. Già nel 1628 si denunciano i primi sospetti tanto che vengono emanati ordini «per la Custodia delle Porte» della città di Piacenza e all'inizio del 1630 ormai l'epidemia è conclamata inducendo a celebrare messe solenni «per la preservazione di questa Città». Nel corso del 1630 la malattia progredisce e sembra toccare i suoi vertici nell'estate.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

# REGOLE, ET ORDINI

PER LA PURGATIONE

Delle case, e robbe infette da seruarfi  
nello stato Piacentino, per  
fradicare il Contagio.



IN PIACENZA, Per gl' Heredi di Giacomo Ardizzoni,  
Stampator Camerale. 1630.

L'Anno 1629. nella città di Piacenza morse per le Settepie. sette  
migliaia persone. } Dei teoli  
l'anno 1630 morse di peste. Deuotto alla ragione sono popoento.

## ❖ **Laboratorio "Ars notarii"**

### **Segni e disegni dei notai piacentini nel Medioevo**

Il notaio medievale è lo specchio della società del suo tempo. I *signa* presenti nei documenti del Fondo *Diplomatico* degli Ospizi Civili di Piacenza e i disegni nei registri del fondo *Atti dei notai* contengono un ricco repertorio disegnativo che descrive la realtà del tempo e il personale immaginario culturale dei singoli autori.

Il percorso si svolge nel mondo iconografico e simbolico di alcuni notai piacentini partendo dall'analisi delle varie tipologie di *signa*, cioè i segni personali, unici e identificativi della firma notarile, che si evolvono dalla croce più o meno elaborata fino a forme e simboli sempre più complessi e variegati.

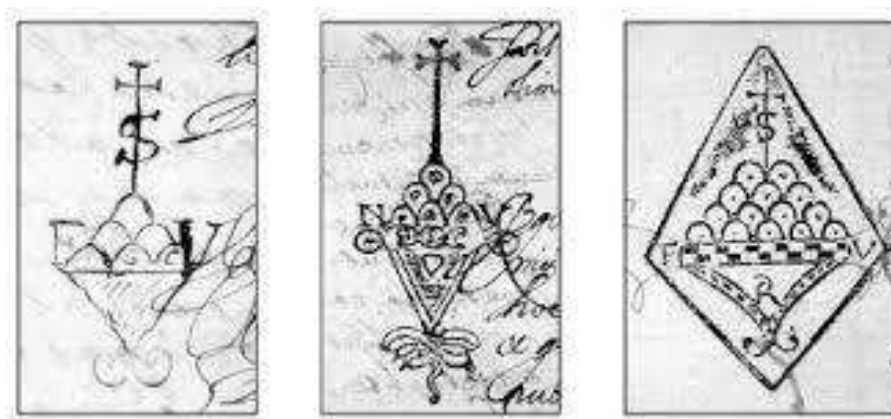
Oltre alle strutture formali e codificate del documento, i disegni e gli schizzi realizzati spontaneamente a mano libera sulle coperte dei cartulari permettono agli studenti di scoprire la dimensione immaginativa e simbolica privata dell'uomo medievale, incrociando l'aspetto storico e archivistico con quello artistico e figurativo.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria



## ❖ Laboratorio "A scuola di propaganda"

Il laboratorio approfondisce i meccanismi della propaganda nella scuola dalla Grande Guerra a tutta l'epoca fascista. Gli studenti, attraverso i documenti del fondo *Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale di Piacenza* e i libri del Museo didattico e della didattica allestito in Archivio di Stato si caleranno nella scuola fascista leggeranno racconti e risolveranno problemi presi dai testi unici per le scuole elementari.

Sono a disposizione degli insegnanti due quaderni didattici realizzati da studenti nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2013-2014. Per la Prima guerra mondiale: Federica Burzoni, Eleonora Maiello, *Quando l'Austriaco sentirà le nostre voci che grideranno forte forte: "Va fuori dall'Italia" scapperà dalla paura*. Per il Ventennio e la Seconda guerra mondiale: Gian Luca Panciroli, Davide Reggi, *Fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria, e l'intrepido Balilla sta gigante nella storia*.

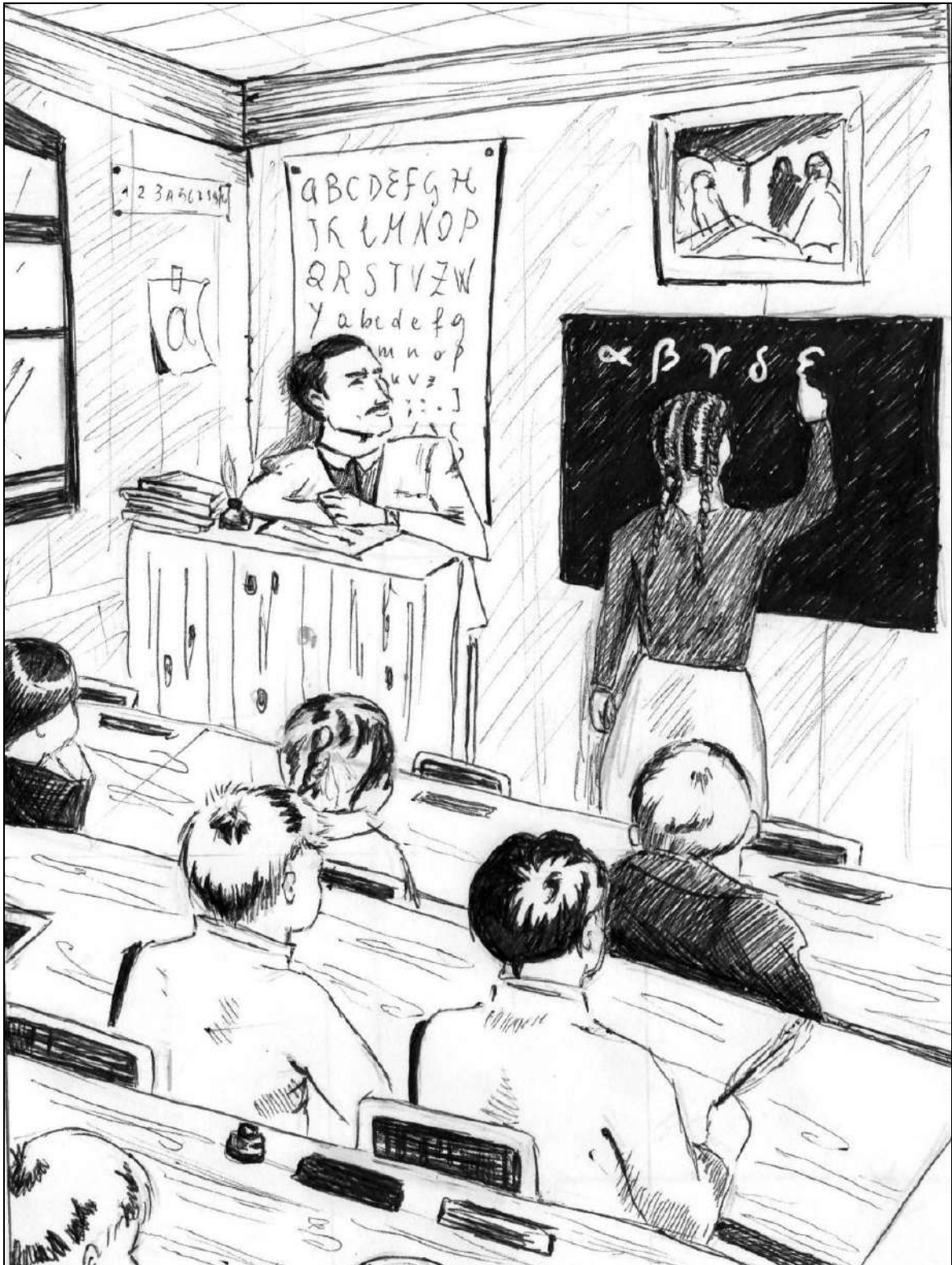
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria





## PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Per gli studenti del biennio e del triennio delle scuole superiori è possibile organizzare percorsi *ad hoc* per le singole classi da concordare con gli insegnanti.

In questi anni sono stati effettuati laboratori su diversi argomenti: la rappresentazione del territorio attraverso il catasto, i quaderni e i manoscritti letterari degli archivi di famiglia, il manoscritto medioevale, la peste del Seicento, il viaggio, il Po.

Possono essere laboratori di durata variabile: da uno o due incontri di due o tre ore ciascuno si può arrivare a laboratori annuali di storia quantitativa, come ad esempio il lavoro sui bambini esposti o sui soldati attraverso i ruoli matricolari o i documenti dell'Ospedale Militare.

Particolare successo hanno riscontrato i lavori di scrittura creativa a partire dal documento d'archivio. La collaborazione con il Liceo Gioia ha portato alla pubblicazione di tre raccolte di racconti - *Signori! In carrozza*, *Esposti alla vita*, *Maledetta questa guerra* - frutto del lavoro degli studenti su diversi fondi famigliari e sull'archivio del Brefotrofio. Il graphic novel *Giovanni Gagliardi una vita spiata* ha visto la sperimentazione di nuovi linguaggi narrativi, partendo dai documenti d'archivio. Con il Liceo Cassinari si è arrivati alla pubblicazione di *Incidere un bubbone*, dedicato alla peste che nella prima metà del Seicento colpì la nostra città. Accompagnano il volume diverse incisioni a punta secca realizzate dagli studenti.



## ❖ **Laboratorio "IL MESTIERE DEL FILOLOGO"**

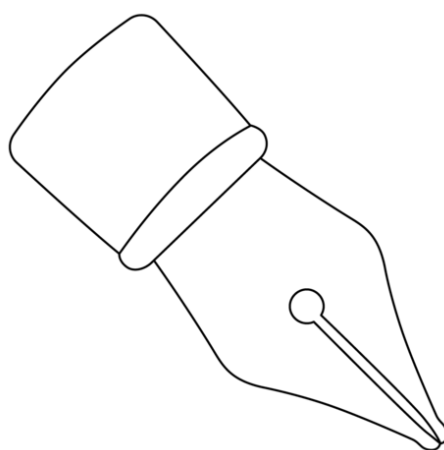
Il laboratorio è destinato ai licei classici con l'insegnamento della lingua greca e latina. Gli studenti lavoreranno all'edizione di un testo medioevale - agiografico, letterario, giuridico - approfondendo tutte le fasi dell'edizione, dalla trascrizione della fonte alla stampa, passando per il commento al testo e la traduzione.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (il mestiere del filologo e le fasi dell'edizione di un testo); 6 h in Archivio di Stato (presentazione del testo, lettura del testo, regole per la trascrizione); 10 h in classe (commento ed edizione del testo).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

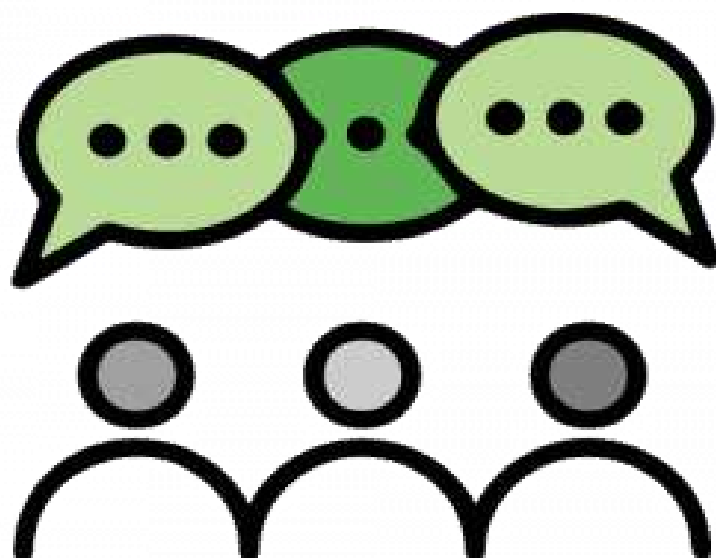


## **PERCORSI PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Per l'a.s. 2025-2026 l'Archivio di Stato propone alle scuole superiori di Piacenza e provincia progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. In generale si vogliono avvicinare gli studenti alle fonti storiche, secondo la corretta metodologia scientifica.

Le diverse attività proposte mirano ad avvicinare gli studenti sia al mestiere dell'archivista, attraverso la schedatura di documenti sia alla valorizzazione del patrimonio archivistico, attraverso mostre o pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo.

I progetti possono essere svolti sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.



## PROPOSTE PER GLI ADULTI

Per gruppi di adulti è possibile organizzare visite guidate o laboratori su specifici temi da concordare con largo anticipo.

Quest'anno, verranno inoltre attivati i seguenti percorsi:

- *I tesori dell'Archivio di Stato di Piacenza*
- *Il notaio specchio della società medioevale*
- *Dal foglio alla trincea*
- *Mappe, carte e cabrei. Il territorio rappresentato*
- *Il Brefotrofio di Piacenza nell'Ottocento*
- *Carte da cucina. Perché mangiamo così*
- *Piacenza nei secoli XII-XIV (due visite: una in Archivio di Stato e una nell'Archivio Capitolare di S. Antonino)*
- *I misteri della scrittura. Laboratorio pratico di storia della scrittura dal papiro al computer*

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa o maggiore da concordare

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

**QUANTE STORIE NELLA STORIA**  
**XXIII SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE**  
**AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO**



Nell'ambito della settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio, che si terrà nella seconda settimana di maggio 2026, verranno presentati gli esiti dei laboratori, delle ricerche e dei progetti di PCTO svolti in Archivio di Stato dalle scuole di ogni ordine e grado.

La settimana, che si tiene dal 2002, è per gli enti che vi aderiscono un'occasione per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio archivistico.